

Oggi alle 18,30 la grande manifestazione a San Giovanni

Spontanee iniziative popolari in tutta la città e in provincia contro l'aggressione nel Vietnam

Corteo di giovani in via Ottaviano — Una delegazione di sindaci si recherà stamane all'ambasciata americana — Decline di nuove adesioni — Numerose altre manifestazioni e comizi

Nelle ultime ventiquattro ore la città si è intensamente preparata alla grande manifestazione unitaria indetta dal Comitato nazionale per la pace e la libertà nel Vietnam che si svolgerà oggi, alle ore 18,30, in piazza San Giovanni.

La crescente indignazione di tutti i romani per l'estensione dell'aggressione e l'intensificarsi dei bombardamenti sui grandi centri abitati di Hanoi ed Haiphong si è espressa, anche ieri, in numerose manifestazioni, comizi, ordini del giorno, adesioni personali e di gruppo. L'appello lanciato dal Comitato per una vasta, unitaria partecipazione alla manifestazione di questa sera, sta dunque crescendo in un clima fertile, di entusiasmo e di lotta. E la risposta dei romani dovrà essere ampia e decisa: vasta dovrà essere la loro affluenza intorno al palco sul quale parleranno i rappresentanti di tutta la sinistra italiana: dal senatore Carlo Levi, che aprirà la manifestazione, al senatore Ferruccio Parri, ai compagni on. Giorgio Amendola, Tullio Careltoni (senatore del PSD), Dario Valori (vice segretario nazionale del PSICUP), e al regista Nanni Loy.

E' impossibile fare un elenco di tutte le iniziative. Basterà tuttavia ricordare alcune, come quella presa a piazza Risorgimento, dove decine di giovani — ieri sera — hanno alzato cartelli di protesta contro l'aggressione, sfidando poi il corteo per tutta via Ottaviano. Un esempio: ma l'interesse con il quale questa dimostrazione è stata accolta nella zona, il modo in cui la gente ha accolto le centinaia di volantini distribuiti sono una indicazione dello stato d'animo di tutta la città. Altre manifestazioni, del resto, si sono svolte a Cinecittà (dove domenica è stata bruciata l'effigie di Johnson, ed ieri è stato proiettato il bellissimo documentario di Joris Ivens sul Vietnam); a piazza Mazzini, dove un gruppo di giovani ha sfidato con cartelli di protesta (anche la polizia, assurdamente, non è intervenuta); a Ponte Milvio, a Primavalle, alla Tomba di Nerone dove si sono svolte affollate ed entusiastiche comizi.

Ma non basta. Numerose sono le adesioni che continuano a giungere al Comitato a ritmo ininterrotto. Possiamo citare, fra le tante, quella del segretario regionale della CGIL, Mario Pochetti, del segretario della CIL di Roma, Aldo Giunty, e dei membri della stessa segreteria: Anna Maria Clark, Sergio Loffredo, Carlo Pensi. Anche la Federazione nazionale degli Artigiani, aderente alla CGIL, la cui segreteria fanno parte Ennio Calabrese, Enzo Brunori, Achille Perilli, Sara Mirabelli, Carlo Bracci, Carlo Novelli, Ernesto Treccani, Umberto Clementi, ha dato la sua adesione. Un telegramma è stato inviato dal Comitato Direttivo del sindacato elettrico della CGIL, al Con-

siglio dei Ministri. I ferrovieri romani si sono riuniti in attivo, ed hanno deciso ufficialmente di aderire e partecipare alla manifestazione di San Giovanni. Il Comitato esecutivo delle organizzazioni provinciali dell'ANPI e dell'ANPIA, riuniti in seduta comune, hanno invitato tutti i partigiani e gli antifascisti romani a manifestare la loro volontà di pace e la loro solidarietà col martoriato popolo vietnamita partecipando alla manifestazione.

A Viceversa il Consiglio comunale ha votato (maggioranza PCI, PSI, PSICUP) un o.d.g. di protesta; un altro o.d.g. è stato acclamato unanimemente al termine di un comizio tenuto dai compagni Fredduzzi e Trezzini ad Arsoli. Oggi per iniziativa del Comitato romano per la pace e l'indipendenza del Vietnam, una delegazione di sindaci della provincia si recherà all'ambasciata USA per consegnare un messaggio di protesta.

Un ordine del giorno unitario è stato votato dai giovani comunisti e socialisti di Cinecittà che, partecipando insieme, compatti alla manifestazione di S. Giovanni. Una manifestazione ne conclusa con un corteo ha avuto luogo a Monte Mario do-

po un comizio del compagno Fredduzzi. Il Consiglio comunale di Nettuno, dal canto suo, ha votato un ordine del giorno di protesta contro i bombardamenti USA. Hanno votato a favore i consiglieri del PCI, PSI, DC e PSDI. Erano assenti liberali e missini.

In questo clima, non mancano, naturalmente, sciocchi tentativi di provocazione: così, ad esempio, all'ACEA il direttore generale ha impedito, allegramente, che il comitato di condanna all'aggressione americana, onesto dalla CGIL, venisse affisso nella sede dell'Ordine.

La prima in ordine di tempo — ed anche la più spettacolare — rapina è stata portata a termine alle 14,20. Nella gioielleria in via Cave 68 c'era solo il proprietario, Alessandro Mazzarese, improvvisamente la vetrina è andata in frantumi. Fuori da una «Giuletta» erano scesi tre signori (un terzo era rimasto al volante) che avevano spaccato il cristallo con il crick. Avrebbero fatto un sacco di roba, ma il signor Mazzarese si è ripreso presto dal stupore: ha tirato fuori dal cassetto del bancone una vecchia pistola e ha cominciato a sparare in aria, sfiorando il soffitto del locale.

I ladri si sono impauriti: sono risaliti velocemente sulla «Giuletta» con la quale erano arrivati (che era stata rubata poco prima al dottor Ettore Filippi) e sono fuggiti a tutto gas con in mano solo un plateaux con 24 anelli, per un valore di quasi tre milioni. Alessandro Mazzarese è in letto in strada ed ha espulso ancora qualche colpo contro l'auto in fuga.

Non l'ha colpita, ma il panico ha fatto giustizia per lui: per imbucare la Tusciana, infatti, la «Giuletta» ha sbavato, ha percorso a zig-zag qualche metro, poi si è frantumata contro un palo dell'illuminazione.

I tre occupanti, svenuti, sono rimasti intrappolati: li hanno adagiati su alcune auto di passaggio e trasportati al San Giovanni. Qui sono stati identificati. Sono Antonio Violante di 19 anni, Andrea Germani di 20 anni e Mario Damia di 19 anni. I primi due facevano parte della banda Lippa; il Violante, in particolare, fu protagonista, appunto con Franco Lippa di una furibonda sparatoria contro i poliziotti di Bologna che finirono comunque con l'arresto. Mario Damia è, dei tre, il ferito più grave: mentre gli altri sono stati medicati solo per poco contusioni, lui si è fratturata una gamba.

Intanto una sorpresa attendeva il gioielliere, che si era recato coi alcuni agenti a recuperare i suoi gioielli sulla vettura sconquassata. A un primo inventario, infatti, mancavano alcuni anelli che non sono stati ancora ritrovati. La polizia non esclude che uno dei giovani, che hanno estratto i loro in strada, possa aver rubato i preziosi.

Un'altra rapina, che ha avuto momenti di estrema violenza, è stata compiuta alle 16 in via Vico, angolo via degli Scintolai, al Flaminio. Fernando Menichelli, di 31 anni, fattorino del notaio Giorgio Santini (che ha lo studio in via Vico 31, era appena uscito dal suo ufficio, con una borsa contenente 14 milioni in contanti. Doveva arrivare in via Flaminia, alla sede del Credito Italiano, per fare degli assegni.

Intanto una sorpresa attendeva il gioielliere, che si era recato coi alcuni agenti a recuperare i suoi gioielli sulla vettura sconquassata. A un primo inventario, infatti, mancavano alcuni anelli che non sono stati ancora ritrovati. La polizia non esclude che uno dei giovani, che hanno estratto i loro in strada, possa aver rubato i preziosi.

Il derubato non si è dato però per vinto: si è aggrappato a una segnaletica stradale, ha tenuto per alcuni metri. Uno dei rapinatori, allora, si è affacciato al finestrino impugnando una pistola, e ha cominciato a sparare contro il fattorino, che è stato costretto a mollare la presa. L'auto è scappata a tutta velocità verso la periferia, ed è stata ritrovata un'ora e mezzo dopo, in via di Riva. Era stata rubata una settimana fa a Giannino Petrelli e al posto della targa originale vi era stata attaccata quella di un 650. Il fattorino si è fatto mettere al San Giovanni, dove è stato medicato, ma la notte scorsa, nessuna traccia.

L'Istituto Gramsci comunica che il dibattito sul tema «La crisi del Parlamento» è confermato per questa sera alle 20,30 nella sede dell'Istituto, in via del Conservatorio 35.

Culla
La casa dei compagni Angelo Cabibbari e Franco Di Silvestro è stata allestita dalla casa di un bel bambino al quale è stato imposto il nome di Roberto. Ai felici genitori giungono gli auguri più sentiti della nostra redazione.

Oggetti smarriti
Presso la Depositeria comunale di via Niccolò Bottomi 1 giacciono numerosi oggetti rinvenuti tra il 18 e il 24 giugno scorso. Tra gli oggetti sono compresi ombrelli da uomo o da donna, somme di danaro, macchine fotografiche, documenti, chiavi, bracciali, portafogli, orologi.

Le trattative fra i quattro partiti di centro-sinistra per la formazione della giunta comunale di Roma, ufficialmente, questa mattina, un primo contatto avrebbe dovuto svolgersi già ieri, ma è stato rinviato per dar modo alle delegazioni del PSI e del PSDI che si sono incontrate ieri sera, di esaminare la situazione in vista di un atteggiamento comune nel corso delle trattative.

A proposito di queste due partiti vi è stata anche una proposta, lanciata dal vice sindaco socialista, che fra i socialisti alcune personalità, soprattutto per quanto riguarda i rapporti con la DC, vi è anche chi ha visto nella proposta di Giolitti una mossa diretta a «coprire» il PSI da un eventuale tentativo del PSDI e della DC di far passare ai socialisti, nella sede del PSI, alcune personalità, in modo da creare una situazione di «stacco» elettorale subito da questo partito nelle elezioni del 12 giugno. Certo è che da tutta la vicenda emerge una chiara contraddizione, e l'atteggiamento in merito alla unificazione nei PSDI, che era già stato sollecitato nella Federazione romana del PSI, con i contrasti, nel corso del dibattito sul risultato elettorale.

Per quanto riguarda il principale punto della discordia fra i partiti del centro-sinistra, cioè la presidenza della Provincia, sembra che la DC non abbia ancora scelto il proprio candidato: sono in lizza, come è noto, il presidente della Giunta assembleare, Ettore Perini, e il segretario del Comitato provinciale di Roma, Meo Meccoli. Quest'ultimo, appoggiato a quanto pare da Romano, ha maggiori probabilità. Tuttavia ancora è ancora da risolvere. Anzi, pare che nella DC si stia rafforzando una corrente favorevole a rinviare la soluzione del contrasto che è complicata anche dal desiderio di socializzazione di ottenere per uno dei loro avvocati, Paoletti, la presidenza della Provincia, in modo da dare una spinta in più all'opera di unificazione interna della DC romana. In questo caso la soluzione per Palazzo Valentini andrebbe per le lunghe.

Sul piano dei programmi, da segnalare a questa data, l'adesione dell'Associazione Autogoverno, con l'obiettivo di «basisti», che ha chiesto la immediata attuazione del decentramento amministrativo. E' il PCI, nel corso della manifestazione dell'Anas, aveva già avanzato una analoga richiesta.

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

I sindacati sono arrivati alla decisione di sciopero dopo due mesi di inutili trattative con la direzione dell'azienda, in merito all'applicazione dei contratti e alla soluzione di una serie di problemi dei dipendenti. Nel corso di questi incontri da parte dei rappresentanti dell'azienda non vi è stata la minima volontà — affermano concordemente i rappresentanti dei lavoratori — di risolvere le questioni sollevate dai sindacati e dalla commissione interna, pertanto i sindacati non hanno avuto altra scelta che ricorrere allo sciopero. La responsabilità del disagio cui la popolazione andrà incontro — affermano ancora i sindacati — è pertanto tutta dell'azienda.

SEGNALATICA STRADALE — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna fra i dipendenti della segnaletica stradale. La lista della CGIL ha ottenuto la maggioranza assoluta con 103 voti e tre eletti (Volpi, Scivoli e Camilleri), mentre UIL e CISL hanno avuto un eletto ciascuno.

IL GIORNO
Oggi martedì 5 luglio (186-179). Onomastico: Zaccaria. Il sole sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,13. Ultimo quarto di luna il 10.

Cifre della città
Ieri sono nati 57 maschi e 41 femmine; sono morti 54 maschi e 65 femmine dei quali 6 minori dei 7 anni. Temperature: minima 19, massima 31. Per oggi i meteorologi prevedono cielo sereno e temperatura stazionaria.

Anniversario
Domani alle ore 9, nell'ambito della commemorazione al Vero, sarà commemorato il compianto Marco Cingone, che fu segretario generale del sindacato Valti del Fucile. Limitata è stata la partecipazione, ma la cerimonia è stata officiata dal sacerdote don Giovanni di Fico.

Istituto Gramsci
L'Istituto Gramsci comunica che il dibattito sul tema «La crisi del Parlamento» è confermato per questa sera alle 20,30 nella sede dell'Istituto, in via del Conservatorio 35.

Culla
La casa dei compagni Angelo Cabibbari e Franco Di Silvestro è stata allestita dalla casa di un bel bambino al quale è stato imposto il nome di Roberto. Ai felici genitori giungono gli auguri più sentiti della nostra redazione.

Oggetti smarriti
Presso la Depositeria comunale di via Niccolò Bottomi 1 giacciono numerosi oggetti rinvenuti tra il 18 e il 24 giugno scorso. Tra gli oggetti sono compresi ombrelli da uomo o da donna, somme di danaro, macchine fotografiche, documenti, chiavi, bracciali, portafogli, orologi.

GRUPPI CONSILIARI — Giovedì 7 alle ore 18, riunione del Gruppo consiliare comunista alla Provincia e al Campidoglio.

COMITATO DIRETTIVO — Venerdì 8 alle ore 9, riunione del Comitato Direttivo della Federazione.

ARTIGIANI — Domani, mercoledì 6 luglio, alle ore 20,30, in Federazione (via dei Frenati 4) riunione degli artigiani comunisti. Presiderà E. D'Onofrio del C.C. del PCI.



L'auto dei rapinatori della gioielleria finita contro un palo



La vetrina infranta della gioielleria Mazzarese



Fernando Menichelli, vittima della rapina di via Vico



Assolto il sovrintendente dell'Opera



Assolto il sovrintendente dell'Opera

Il sovrintendente al Teatro dell'Opera, ragguardevole Palmetta, è stato assolto ieri dalla accusa di truffa aggravata. Il reato, secondo il pubblico ministero dott. Lottino, si sarebbe configurato nel fatto che Palmetta, una volta nominato Sovrintendente, non si dimise dal suo incarico, ma ricoprì nel tempo, con la complicità dell'Ente, il pubblico ministero, che aveva richiesto otto mesi di reclusione con la attenuante generica, e la sospensione condizionale della pena, ha annunciato, dopo la sentenza di assoluzione, che il fatto non sussiste, che progetta appello. Nel corso del suo intervento il dott. Lottino aveva fatto il diritto di conservare il posto all'Ente.

La difesa, sostenuta dal professor Vassalli ha invece ribadito la inesistenza di un rapporto impiegatizio tra Palmetta e l'Ente lirico per cui l'imputato aveva il diritto di conservare il posto all'Ente.

Tutti
Si è spento all'ospedale di Agnola Giuseppe Petrottefani, nota figura di antifascista nel Lazio e in Abruzzo padre del partigiano Roberto Petrottefani, ucciso dai tedeschi nell'aprile del '44 alle Fosse Reatine, assieme a molti altri combattenti. I funerali si sono svolti a Leonessa. Messaggi di cordoglio ai parenti sono giunti da ogni parte del Lazio e dell'Abruzzo.

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) che lo ebbe tra i suoi soci più fedeli ha espresso il proprio cordoglio. Giungerà alla famiglia le condoglianze dell'Unità.

Traffico
A decorrere da domani, nelle secondarie strade sarà istituita la seguente disciplina della circolazione veicolare:

- Via Giordano, via Parenzo e via Bellinzona: obbligo di marcia all'incrocio (STOP) ai rispettivi sbocchi su via di San Marino.
- Via Nervi: divieto permanente di sosta, sul lato destro, nella direzione da via Poggio Molino a via di S. Sisto.

Althos Maestri

SCAMPOLI

VIA BALBO, 39

Donne romane a Ginevra per il Vietnam

Una delegazione di donne romane si recherà a Ginevra per consegnare alla Commissione per il disarmo «ONU» una petizione per chiedere la fine dei bombardamenti aerei americani sul Vietnam del Nord e il ritiro immediato di negoziati di pace.

La delegazione — formalizzata sulla base d'una iniziativa dell'UDI — partirà oggi alle 15 dalla stazione Termini: di essa faranno parte massale, operaie, professioniste, i danari per organizzare il viaggio sono stati raccolti con una sottoscrizione, che si è conclusa in poche ore e alla quale hanno partecipato con entusiasmo decine di donne.

La petizione è rivolta a tutti i governi, perché questi si dopperino aerei, sia presto fine ai bombardamenti aerei nel Vietnam perché siano sospesi i combattimenti in corso, perché si dia immediatamente inizio ai negoziati sulla base degli accordi della Conferenza di Ginevra, con la partecipazione di tutte le parti interessate.

La delegazione rientrerà a Roma giovedì prossimo alle ore (20,45) alla stazione Termini.

Le elezioni per l'Ordine

Stasera sono terminate le elezioni supplementari per l'ordine degli architetti (i due terzi dei quali non ha però partecipato al voto, astenendosi). A proposito di tale episodio è sorta da parte di alcuni giornali una aspra e non sempre obiettiva campagna di stampa. Un gruppo di architetti, fra i quali i professori Zevi, Piccinato, Quaroni, Insolera e Moroni, ha ritenuto di doversi astenere dalle votazioni perché ha giudicato che ad esse fosse pregiudiziale una discussione sull'ordine e sul più vasto problema della professione.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

La Stefer bloccata

Oggi tutti i servizi della Stefer, tranvieri, automobilistici, ferroviari (compresa la metropolitana) saranno bloccati per tre ore da uno sciopero proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero si svolgerà dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.